

Comune di BOSCONERO



Città Metropolitana di Torino

VARIANTE PARZIALE n.9 al PRGC
ai sensi dell'art.17, c.5 della LR 56/1977 e s.m.i.
ADEGUAMENTO AL COMMERCIO

PROGETTO
PRELIMINARE



RELAZIONE
ILLUSTRATIVA

GIUGNO 2022

L'ESTENSORE
Gian Carlo PAGLIA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luciana MELLANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Daniela CARRERA

IL SINDACO
Paola FORNERIS

STUDIO ASSOCIATO ARCHITETTI PAGLIA
pianificazione e consulenza urbanistica
Arch. Gian Carlo Paglia - Arch. Maria Luisa Paglia - Arch. Valeria Santoro
Via Per Cuceglio 5, 10011 AGLIÈ (TO) - Via G. Gropello 4, 10138 TORINO
☎ 0124/330136 📧 studio@architettipaglia.it 📧 studiopaglia@pec.it

A cura di: Arch. Gian Carlo Paglia
con Arch. Anna Maria Donetti
Arch. Pian. Ilaria Vittone





INDICE

0. PREMESSA	p. 3
1. PRESUPPOSTI E OBIETTIVI DELLA VARIANTE	p. 4
2. INTEGRAZIONE DELLA PROCEDURA DI VAS NEL PROCEDIMENTO URBANISTICO	p. 7
3. CONTENUTI DELLA VARIANTE	p. 8
4. VERIFICA DELLA NATURA PARZIALE DELLA VARIANTE	p. 9
5. VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA VARIANTE CON IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)	p. 12
6. VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA VARIANTE CON IL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR)	p. 14
7. VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA VARIANTE CON IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTC2)	p. 16

0. PREMESSA

Il **Comune di Bosconero** è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con DGR n. 57-9212 del 30/09/1991, successivamente modificato con otto Varianti Parziali, l'ultima delle quali approvata con DCC n. 19/2021 del 28/04/2021 e con una Variante Strutturale di adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvata con DCC n. 20 del 28/03/2019.

L'Amministrazione Comunale intende ora predisporre un'ulteriore **Variante Parziale** ai sensi dell'art. 17, c. 5 della LR 56/1977, finalizzata in modo esclusivo a coordinare gli elaborati cartografici e normativi di Piano con i **criteri per l'insediamento di attività commerciali in sede fissa**, di cui all'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 114/98 in applicazione degli indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica di cui alla DCR 20.11.12 n. 191-43016, recentemente approvati dal Consiglio Comunale.

Nel prosieguo della presente relazione verranno dettagliatamente illustrate le modifiche di Variante e verrà dimostrata la conformità ai disposti della LR 56/77, oltre che la coerenza con la pianificazione sovraordinata.

Non si rendono necessarie verifiche di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica comunale, né di tipo idraulico-geologico, in quanto non viene in alcun modo modificato l'assetto insediativo del territorio.

In merito agli adempimenti necessari al fine di allineare la strumentazione urbanistica comunale a normative e disposizioni di rango sovraordinato, si evidenziano i seguenti aspetti di carattere generale:

- il PRG di Bosconero è adeguato al **Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)** del Fiume Po;
- il Comune non è interessato da vincoli derivanti dalla presenza sul proprio territorio di **attività produttive classificate "a rischio di incidente rilevante"** o di aree di danno, esclusione e osservazione relative ad aziende Seveso ubicate in Comuni contermini (DGR n.20-13359 del 22/02/2010 e successiva DGR n.17-377 del 26/07/2010);
- con riferimento ai disposti dell'**art. 16, c.4, lett.d-ter) del DPR 380/2001** e alle relative istruzioni applicative impartite da Regione Piemonte con DGR n.22-2974 del 29/02/2016, nel caso in esame non si determina alcuna valorizzazione immobiliare, quindi non ricorrono i presupposti per l'applicazione.

1. PRESUPPOSTI E OBIETTIVI DELLA VARIANTE

Il comune di Bosconero ha approvato i **Criteria per il rilascio delle Autorizzazioni di Medie Strutture di vendita, riconoscimento di Addensamenti e Localizzazioni**, di cui all'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 114/98 in applicazione degli indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica di cui alla DCR 20.11.12 n. 191-43016.

I suddetti criteri sono stati trasmessi al competente settore della Regione Piemonte per l'espressione della presa d'atto, che dovrà pervenire al Comune prima dell'approvazione definitiva della Variante in Consiglio Comunale.

I suddetti criteri riconoscono sul territorio comunale di Bosconero un **Addensamento storico rilevante (A.1)**: esso corrisponde, in coerenza con la definizione generale regionale, al fulcro del territorio comunale, caratterizzato dalla presenza di attività commerciali e di servizi rivolti prevalentemente al vicinato e da una buona densità residenziale. Riconoscibile nell'ambito della perimetrazione leggermente ampliata del centro storico e del nucleo centrale di Bosconero, corrisponde all'ambito urbano di antica formazione caratterizzato da 8 esercizi che costituiscono il 50% della densità commerciale cittadina.



Elaborato cartografico allegato ai Criteria comunali per il rilascio delle autorizzazioni commerciali di medie strutture di vendita.

Inoltre il Comune, in sede di procedimento per il rilascio di autorizzazione di cui all'art. 15 della D.C.R. n. 563-13414 e s.m.i., conferma la possibilità, data dalla legislazione regionale, di pervenire all'auto-riconoscimento di altre *Localizzazioni commerciali urbane non addensate* (L.1), sempre che lo strumento urbanistico generale e/o esecutivo preveda la destinazione d'uso commerciale al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione commerciale.

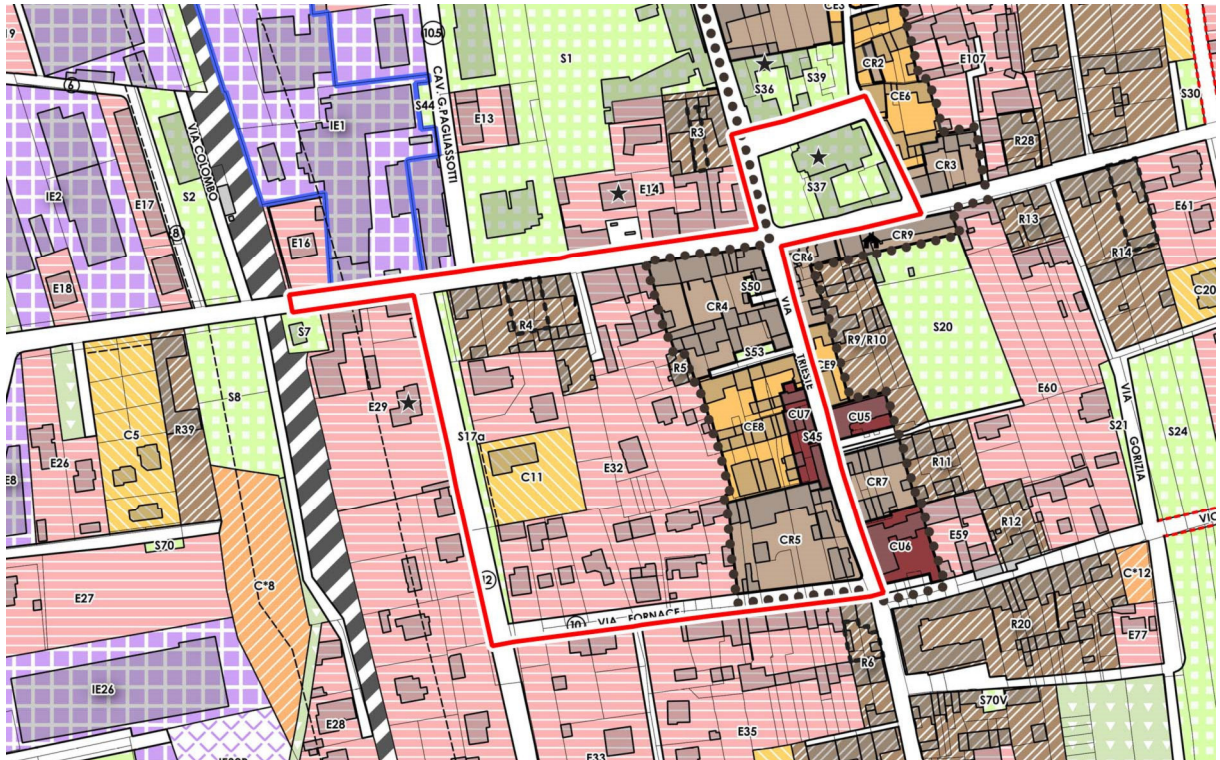
È pertanto necessario integrare nell'apparato normativo e cartografico del Piano Regolatore Generale le previsioni e le disposizioni contenute nei criteri commerciali, al fine di renderle effettivamente cogenti.

L'ambito coincidente con l'*addensamento storico rilevante* (A1), si sviluppa a partire da vicolo Fornace fino a Via Trento, ricomprendendo il nucleo centrale di Bosconero e Piazza Martiri della Libertà, sede del mercato settimanale. La perimetrazione ha i suoi fulcri sul reticolo viario di Via Trieste e Via Roma lungo le quali si trovano le principali attività commerciali.



Ortofoto (Google Maps) con la sovrapposizione della rete viaria e dell'*addensamento storico rilevante A1*.

La perimetrazione individuata ricomprende parte del centro storico di Bosconero, delimitato nel Piano vigente dall'area "CS - *Insedimenti urbani aventi carattere storico-documentario*" e aree a destinazione "R - *Aree di ristrutturazione edilizia*", "E - *Aree a capacità insediativa esaurita*" e "C - *Aree di completamento*". Inoltre, nella porzione nord, oltre Via Trento, il PRG individua un'*area per attrezzature di servizio residenziale* (S) in corrispondenza della Chiesa di San Giovanni Battista e della piazza prospiciente il Municipio.



CS – Insedimenti urbani aventi carattere storico-documentario



R – Aree di ristrutturazione edilizia



E – Aree a capacità insediativa esaurita



C – Aree di completamento



S – Aree per attrezzature di servizio residenziale e produttivo



★ Edifici di interesse documentario

Estratto della "Tav. D3 – Progetto di PRGC: Concentrico" del PRGC del Comune di Bosconero con la localizzazione dell'addensamento storico rilevante A1.

2.

INTEGRAZIONE DELLA PROCEDURA DI VAS NEL PROCEDIMENTO URBANISTICO

Con l'introduzione dell'art. 3bis nel corpo normativo della LR 56/1977 sono stati definiti i principi generali relativi all'integrazione della Valutazione Ambientale Strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, delineando ruoli e competenze dei diversi soggetti coinvolti e gli elementi essenziali del procedimento.

Con DGR n. 25-2977 del 29/02/2016 sono stati specificati gli indirizzi e i criteri per lo svolgimento integrato dei procedimenti di VAS per l'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica come previsto al medesimo art. 3 bis, c. 8 della LR 56/1977, delle varianti agli strumenti urbanistici come previsto all'art. 17, c. 11 e degli strumenti urbanistici esecutivi come previsto all'art. 40, c. 8.

Con riferimento alle Varianti Parziali al PRG di cui all'art. 17, c. 5, sottoposte alla fase di verifica preventiva di assoggettabilità a VAS, la DGR propone due schemi procedurali alternativi:

- quello "contestuale" prevede l'integrazione dello svolgimento della fase di verifica di VAS, da espletare contemporaneamente alla fase di pubblicazione ai fini urbanistici, e consente una gestione ottimale dei tempi del processo di valutazione e approvazione;
- quello "in sequenza" prevede che il Comune espleti la fase di verifica di VAS prima della fase di pubblicazione ed è consigliabile nei casi di proposte di varianti dai risvolti ambientali più complessi.

Vista la natura dei contenuti della presente Variante Parziale, l'Amministrazione Comunale di Bosconero ha deciso di intraprendere la procedura "**contestuale**" e ha pertanto predisposto e adottato, unitamente agli elaborati urbanistici, il "Rapporto preliminare di assoggettabilità alla VAS (fase di *screening*)". Tale elaborato sarà trasmesso ai soggetti con competenza ambientale e alla Città Metropolitana in concomitanza con la fase di pubblicazione della Variante, ai fini dell'espressione dei rispettivi pareri.

La fase di verifica si concluderà con l'emissione del provvedimento da parte dell'autorità comunale competente per la VAS, mentre l'iter urbanistico proseguirà con la redazione e approvazione del Progetto Definitivo della Variante.

A fronte di questa "contemporaneità" degli elaborati, si rimanda al "Rapporto preliminare di assoggettabilità alla VAS (fase di *screening*)" per gli approfondimenti in merito alle implicazioni ambientali della Variante.

3. CONTENUTI DELLA VARIANTE

Il coordinamento degli elaborati cartografici e normativi di Piano con i criteri per l'insediamento di attività commerciali in sede fissa, di cui all'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 114/98 in applicazione degli indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica di cui alla DCR 20.11.12 n. 191-43016, comporta le seguenti modifiche e/o integrazioni al PRG di Bosconero:

↳ Nelle **Norme di Attuazione**:

- si integra l'elenco elaborati riportato nell'**articolo 7** *Elaboarti costituenti il PRGC*, inserendo la Tavola relativa alle zone di insediamento commerciale introdotta con la presente Variante;
- si aggiorna il comma 1 dell'**articolo 23**, *Aree destinate ad usi residenziali*, specificando che, con riferimento alla compatibilità della destinazione commerciale nelle zone urbanistiche residenziali, vale quanto definito dalla programmazione approvata dal Comune ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs.114/1998;
- si introduce ex novo il **CAPO IV** in coda alle NTA, dedicato al *Commercio al dettaglio in sede fissa*, costituito dai seguenti articoli:
 - Art. 39 Riferimenti legislativi e disciplinari sovraordinati
 - Art. 40 Zone di insediamento commerciale
 - Art. 41 Compatibilità territoriale dello sviluppo
 - Art. 42 Attuazione della destinazione d'uso commerciale
 - Art. 43 Abilitazione di attività commerciali
 - Art. 44 Fabbisogno di parcheggi e standard a servizi
 - Art. 45 Misure di tutela dei beni culturali e ambientali
 - Art. 46 Verifiche di impatto sulla viabilità

- ↳ Si introduce una nuova tavola cartografica tra gli elaborati di PRG, **Tavola F – Zone di insediamento commerciale**, in cui è riportata la zonizzazione urbanistica del concentrico in scala 1:2.000, con la sovrapposizione del perimetro dell'Addensamento A1.

Per l'illustrazione puntuale delle modifiche normative si rimanda al testo coordinato delle Norme Tecniche di Attuazione, facente parte degli elaborati a corredo della presente Variante.

4. VERIFICA DELLA NATURA PARZIALE DELLA VARIANTE

I contenuti in esame risultano conformi all'art. 17, c. 5 della LR 56/1977 per quanto concerne i limiti posti alle Varianti Parziali.

La tabella seguente, con riferimento al suddetto **comma 5** e alla sua ripartizione in lettere, evidenzia gli elementi che concorrono a definire la natura "parziale" delle modifiche introdotte dalla Variante.

Sono varianti parziali al PRG le modifiche che soddisfano tutte le seguenti condizioni:

a)	<i>Non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione.</i>
	I contenuti della presente Variante non incidono sull'impianto strutturale del PRGC vigente (i cui obiettivi strategici sono desumibili dalla Relazione Illustrativa di Piano), né sono riferibili alle modifiche introdotte con l'approvazione dello strumento urbanistico generale. Infatti, il coordinamento con la disciplina comunale del commercio si configura come un'attività gestita e conclusa tramite apposita procedura amministrativa separata, che deve per legge essere recepita nel PRG.
b)	<i>Non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale.</i>
	Le modifiche effettuate nell'ambito della presente Variante Parziale non sono riferibili ad infrastrutture di rilevanza sovracomunale. Infatti, come illustrato nei capitoli precedenti del presente documento, si tratta di un coordinamento normativo tra strumenti a scala locale, che hanno una portata esclusivamente comunale.
c)	<i>Non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'art. 21 e 22 per più di 0,5 mq/ab, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge.</i>
	La presente Variante non riguarda riduzioni della quantità globale delle aree per servizi di cui agli artt. 21 e 22 della LR 56/1977.
d)	<i>Non incrementano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'art.21 e 22 per più di 0,5 mq/ab, oltre i valori minimi di cui alla presente legge.</i>
	La presente Variante non riguarda aumenti della quantità globale delle aree per servizi di cui agli artt. 21 e 22 della LR 56/1977.
e)	<i>Non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG vigente [...] in misura superiore al 4%, nei comuni con popolazione residente fino a 10.000 abitanti, con un minimo di 500 mq di superficie utile lorda comunque ammessa [...].</i>

	La presente Variante non incrementa la capacità insediativa residenziale del Piano Regolatore vigente.
f)	<i>Non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive in misura superiore all'8% nei comuni con popolazione residente compresa fino a 10.000 abitanti [...].</i>
	La presente Variante non incrementa superfici né volumetrie a destinazione produttiva, direzionale, commerciale o turistico-ricettiva a livello comunale.
g)	<i>Non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente.</i>
	La presente Variante non modifica il quadro del dissesto né la classificazione di sintesi della pericolosità geologica vigenti.
h)	<i>Non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'art. 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.</i>
	La Variante non si riferisce a beni culturali e paesaggistici o ambiti individuati ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77, né comporta modifiche alle norme di tutela e salvaguardia dei medesimi.

Il **comma 6** del medesimo art.17 della LR 56/1977 dispone inoltre che *"[...] le previsioni insediative oggetto di variante parziale devono interessare aree interne o contigue a nuclei edificati, comunque dotate di opere di urbanizzazione primaria collegate funzionalmente con quelle comunali o aree edificate dismesse o degradate o da riqualificare. A tal fine gli elaborati della variante comprendono una tavola schematica delle urbanizzazioni primarie esistenti negli ambiti oggetto di variante"*.

La Variante non comporta nuove previsioni insediative.

In accordo con i disposti del **comma 7** dell'art.17, di seguito si riporta *"[...] un prospetto numerico dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferiti al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga"*.

¹¹ Articolo 62, comma 1 della LR 13/2020: *"I limiti di incremento delle superfici territoriali o degli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, oggetto di variante parziale di cui all' articolo 17 comma 5, lettera f), della legge regionale 56/1977, sono fissati rispettivamente in misura non superiore all'8 per cento nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, al 4 per cento nei comuni con popolazione residente compresa tra i diecimila e i ventimila abitanti, al 3 per cento nei comuni con popolazione residente superiore a ventimila abitanti."*

CAPACITÀ INSEDIATIVA RESIDENZIALE del PRG= 3.187 abitanti²SUPERFICI PER SERVIZI

Variazioni massime concesse con VP: +/- 0,5 mq/ab

= +/- 1.593,50 mqSUPERFICI TERRITORIALI RELATIVE AD ATTIVITÀ ECONOMICHE

Totale delle ST per attività economiche esistenti e previste

= 301.318 mq

Incremento massimo di ST concesso con VP: 8%

= 24.105 mq

Totale delle SC per attività economiche esistenti e previste

= 150.659 mq

Incremento massimo di SC concesso con VP: 8%

= 12.053 mq

**PROSPETTO NUMERICO DELLE VARIANTI PARZIALI
(PRECEDENTI E PRESENTE)**

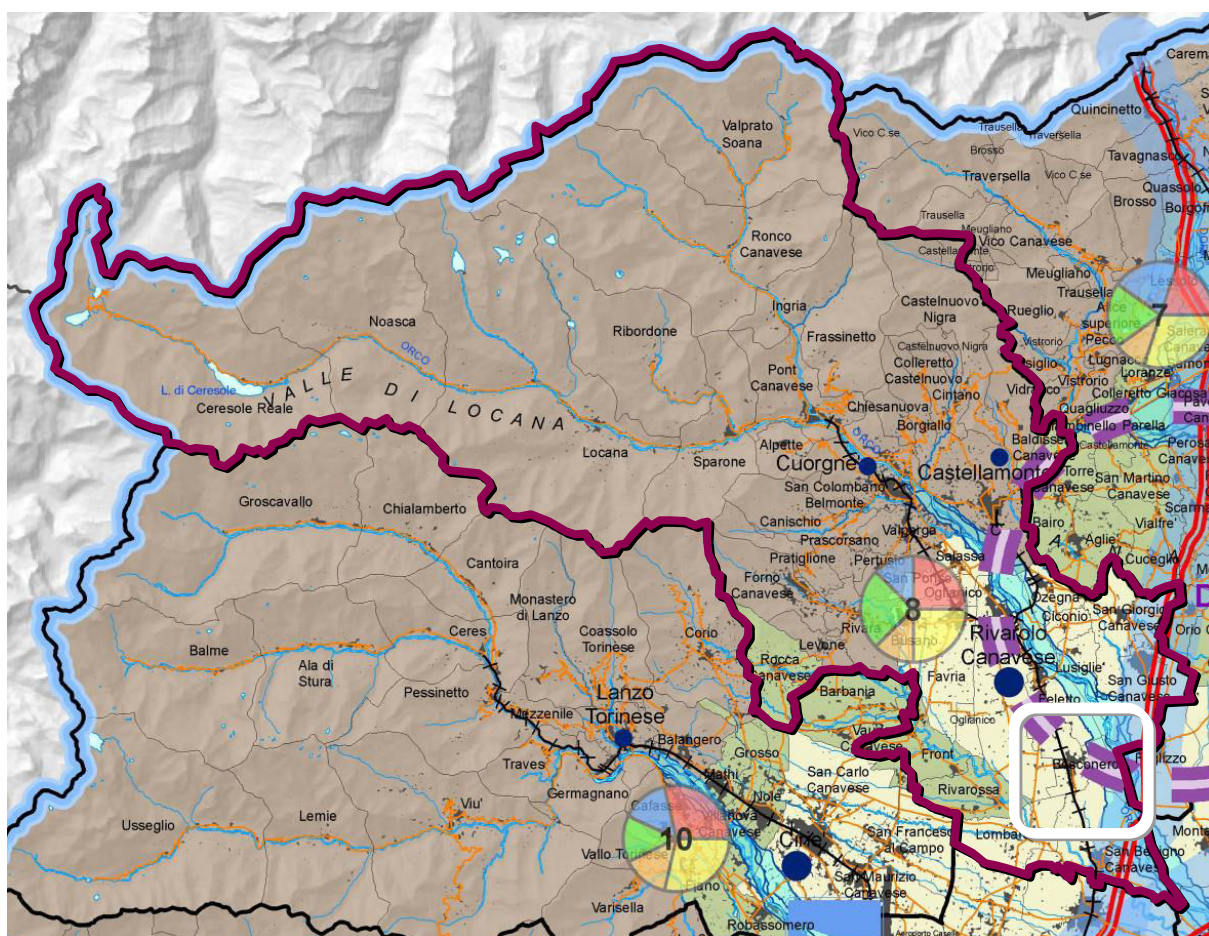
N. VARIANTE PARZIALE	ESTREMI DI APPROVAZIONE	PARAMETRI ART.17, C.5 LR 56/1977			
		LETT. C)	LETT. D)	LETT. E)	LETT. F)
1	DCC n. 21 del 10/04/1999	--	+ 1.388 mq	--	ST: + 10.933 mq SC: + 5.467 mq
2	DCC n. 22 del 10/06/2003	--	+ 1.048 mq	--	ST: - 2.139 mq SC: - 1.498 mq
3	DCC n. 22 del 18/06/2008	- 2.457 mq	--	--	--
4	DCC n. 23 del 18/06/2008	--	--	--	--
5	DCC n. 3 del 04/02/2009	--	--	--	ST: -15.067 mq SC: -7.105 mq
6	DCC n. 23 del 30/06/2012	--	--	--	--
7	DCC n. 33 del 19/12/2012	- 1.180 mq	--	--	ST: + 24.352 mq SC: + 12.116 mq
8	DCC n. 19 del 28/04/2021	- 2.870 mq	+ 3.643 mq	+ 29.520 mc	--
9	PRESENTE VARIANTE	--	--	--	--
TOTALI		- 6.507 mq	+ 6.079 mq	+ 29.520 mc	ST: + 18.079 mq
		- 428 mq			SC: + 8.980 mq

² La capacità insediativa residenziale teorica (CIRT) del PRGC approvato con DGR n. 57-9212 del 30/09/1991 era pari a 3.064 abitanti. Con la Variante parziale n.8 la CIRT è stata incrementata di 123 unità, pari al + 4%, e conseguentemente rideterminata in 3.187 abitanti.

5. VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA VARIANTE CON IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)

Il Piano Territoriale Regionale (approvato con DCR n. 122-29783 del 21/07/2011) struttura la lettura del territorio piemontese in una serie di aree definite come "Ambiti di Integrazione Territoriale" (AIT), sistemi territoriali e funzionali costituenti aggregazioni ottimali al fine di costruire processi e strategie di sviluppo condivisi.

Bosconero appartiene all'AIT 8, denominato "Rivarolo Canavese".



Estratto della "Tavola di progetto" del PTR.

Seppure il diretto confronto tra gli indirizzi del PTR relativi all'intero AIT 7 e le azioni della Variante in oggetto non risulti così agevole, data la diversa scala di riferimento, si può comunque affermare che le modifiche apportate allo strumento urbanistico comunale siano compatibili con obiettivi e strategie del Piano regionale per le seguenti ragioni:

ART.19 "I CENTRI STORICI"

Secondo il PTR, *"gli strumenti di governo del territorio, ad ogni livello, in coerenza con il PPR, garantiscono, oltre alla tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio, la continuità del ruolo e dell'identità culturale di tutti i centri storici della Regione anche con riferimento all'equilibrio delle funzioni residenziali, commerciali, terziarie e di servizio, alla fruibilità degli spazi pubblici, alla tutela dell'immagine architettonica e urbana legata alla conservazione degli edifici e degli spazi di antica formazione"*.

La Variante, riconoscendo l'Addensamento storico rilevante A1 in corrispondenza della perimetrazione leggermente ampliata del centro storico e del nucleo centrale di Bosconero, ne conferma il ruolo di fulcro attrattore delle funzioni commerciali e sociali, in sintonia con le direttive del Piano regionale

ART.22 "LA RETE COMMERCIALE"

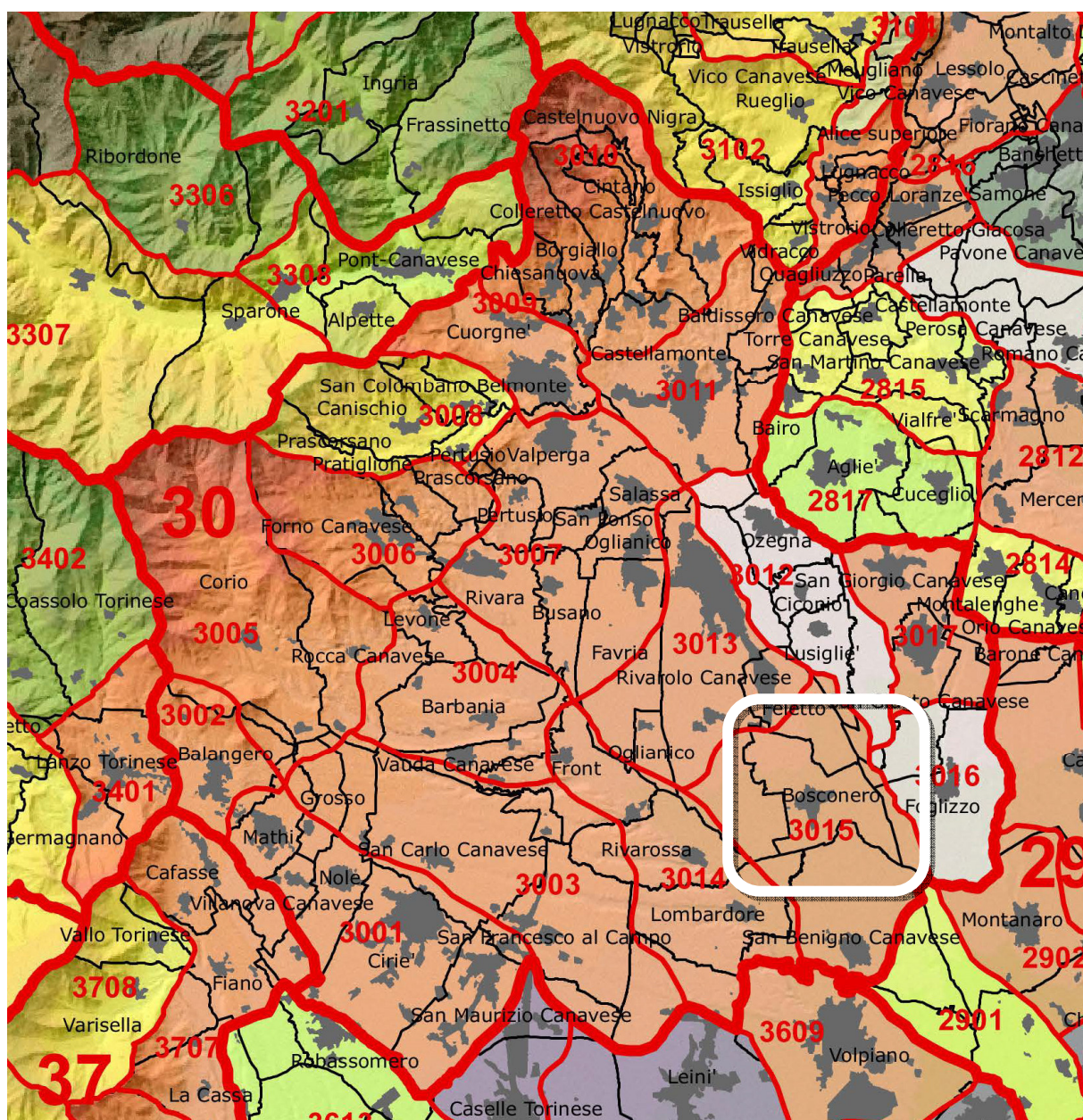
Conformemente a quanto disposto dalla Regione che persegue *"l'obiettivo di un'equilibrata distribuzione territoriale della rete commerciale per migliorare la qualità dei servizi al consumatore e la produttività del sistema distributivo"*.

La presente Variante è esclusivamente finalizzata a coordinare gli elaborati cartografici e normativi di Piano con i **criteri per l'insediamento di attività commerciali in sede fissa**, di cui all'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 114/98 in applicazione degli indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica di cui alla DCR 20.11.12 n. 191-43016, che riconoscono sul territorio comunale di Bosconero soltanto l'Addensamento storico rilevante A1, al fine di valorizzare il ruolo del centro storico, con particolare riferimento *"alla capacità di mantenere e sviluppare una funzione significativa nell'offerta commerciale"*.

6. VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA VARIANTE CON IL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR)

Il PPR (approvato con DCR n. 233-35836 del 03/10/2017) articola il territorio amministrativo piemontese in 76 complessi integrati di paesaggi locali differenti, denominati Ambiti di Paesaggio (AP).

Bosconero ricade nell'AP 30, denominato "Basso Canavese".



Estratto della "Tavola P3. Ambiti e unità di paesaggio" del PPR.

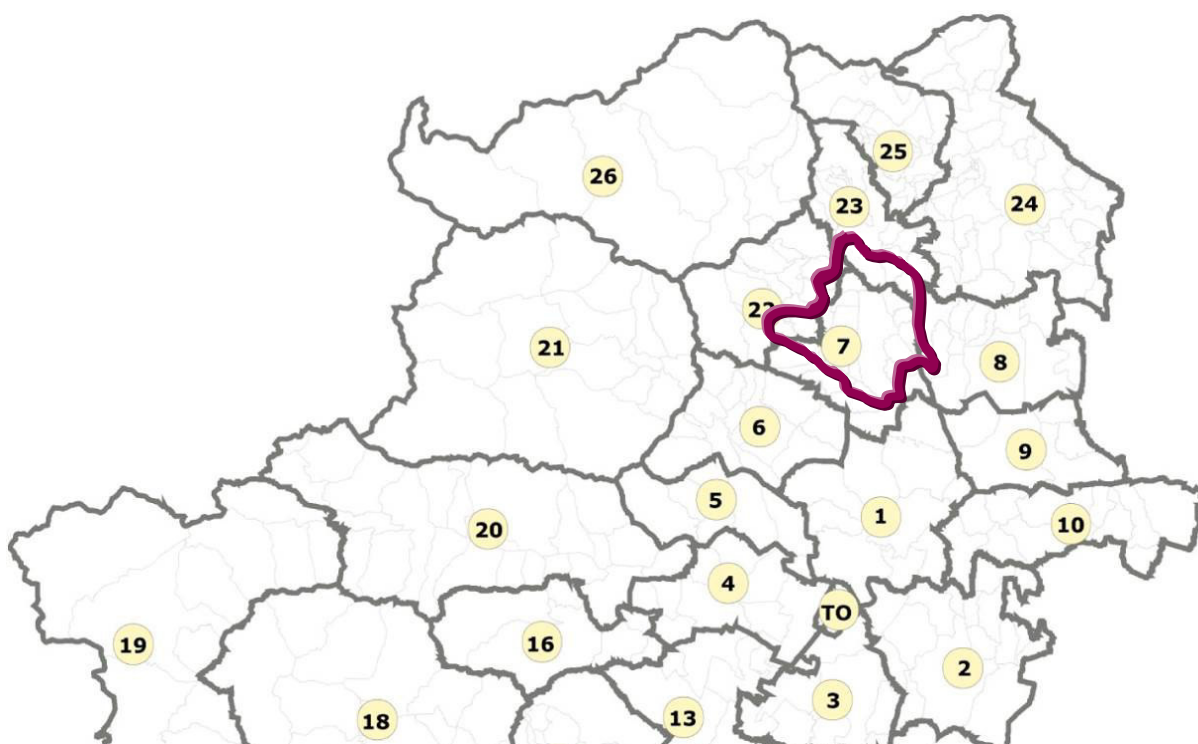
La presente Variante è esclusivamente finalizzata al coordinamento dell'apparato normativo di PRG con i criteri per l'insediamento di attività commerciali in sede fissa, recentemente approvati dal Consiglio Comunale.

Per l'illustrazione dettagliata della coerenza tra Indirizzi, Direttive e Prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale e modifiche apportate al PRG vigente dalla Variante Parziale, si rimanda all'Elaborato, *Verifica di coerenza della Variante con la disciplina di beni e componenti del PPR.*

7. VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA VARIANTE CON IL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE (PTC2)

Il PTC2 (approvato con DCR n. 121-29759 del 21/07/2011) individua 26 Ambiti di Approfondimento Sovracomunale (AAS), che costituiscono una prima articolazione del territorio provinciale per il coordinamento delle politiche territoriali a scala sovracomunale.

Bosconero figura nell'AAS 7, denominato "Rivarolo".



Estratto dalla "Relazione illustrativa" del PTC2 (fig. 29 a pag. 65).

Tra gli obiettivi principali del Piano provinciale (art.14 delle NdA) figura lo sviluppo socio-economico. Nonostante la diversa scala territoriale di riferimento dei due strumenti, anche la Variante Parziale al PRG del Comune di Bosconero opera in coerenza con tali finalità, confermando la funzione commerciale del centro storico e rafforzandone il ruolo di aggregatore sociale.

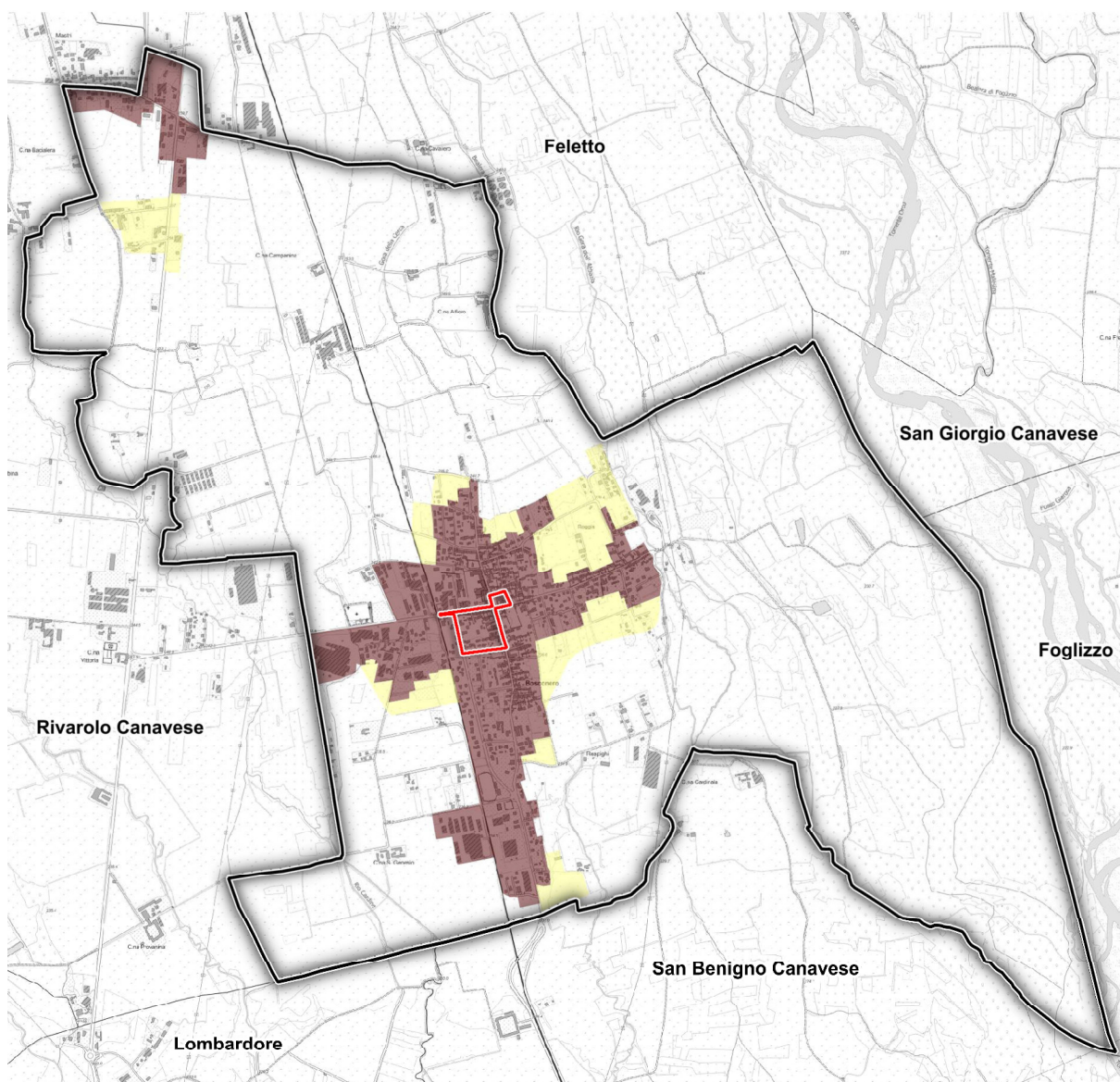
Ulteriori elementi di compatibilità derivano dalla lettura dell'articolato normativo:

TITOLO II, CAPO I "REGOLE GENERALI PER LIMITARE IL CONSUMO DI SUOLO LIBERO"

Il PTC2 attribuisce agli strumenti urbanistici generali e relative varianti l'obiettivo strategico "del contenimento del consumo di suolo e dello *sprawling*", attuabile attraverso "interventi di *riqualificazione e riordino del tessuto urbano* [...], nel rispetto degli *standard urbanistici per servizi pubblici e verde*". Pertanto, promuove i mutamenti più idonei della destinazione d'uso, il recupero e il riuso delle costruzioni esistenti, la realizzazione di forme compatte degli in-

sediamenti, la qualità architettonica, prestazionale e funzionale di edifici e tessuto urbano ed esclude nuovi ambiti di espansione dispersi sul territorio libero/non urbanizzato (art. 15 delle NdA). A questo proposito, individua una prima perimetrazione delle aree dense, di transizione e libere, definite e normate agli artt. 16 e 17.

Il Comune di Bosconero, nel febbraio 2016, ha definito con maggior dettaglio tale perimetrazione; la sovrapposizione di quest'ultima con la localizzazione dell'ambito oggetto di Variante mostra come l'intero Addensamento storico rilevante A1 si collochi all'interno dell'area classificata come *densa*, nelle quali sono ammessi interventi "di trasformazione, riuso e aumento della capacità insediativa, nel rispetto degli standard per servizi pubblici previsti dalla legislazione vigente".



Sovrapposizione della Addensamento storico rilevante A1 con la Perimetrazione delle aree dense, di transizione e libere del Comune di Bosconero.

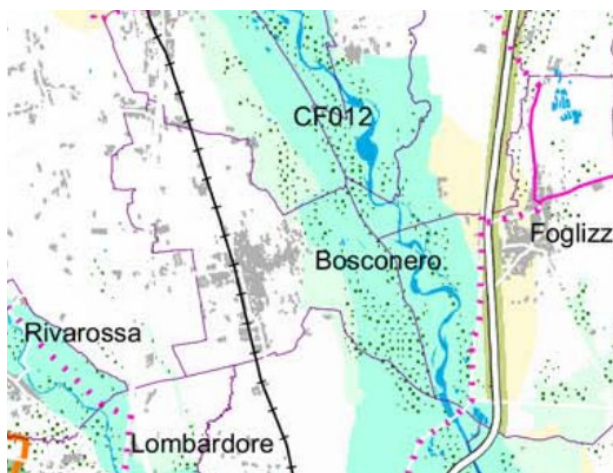
ART.33 "SETTORE DEL COMMERCIO"

La presente Variante, che è principalmente finalizzata a coordinare gli elaborati cartografici e normativi di Piano con i criteri per l'insediamento di attività commerciali in sede fis-

sa, di cui all'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 114/98 in applicazione degli indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica di cui alla DCR 20.11.12 n. 191-43016, opera in sintonia con i disposti del PTC2, che al comma 2 dell'articolo 33 prescrive che *"I Comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali alle disposizioni statali e regionali in materia di commercio e di urbanistica commerciale e i regolamenti di polizia locale, nonché ad adottare i criteri per il rilascio delle autorizzazioni di cui al DLgs n.114/1999."*

ART.35 "RETE ECOLOGICA PROVINCIALE"

Le modifiche introdotte dalla variante non contrastano con la rete ecologica provinciale rappresentata sulla Tavola 3.1 *Il sistema del verde e delle aree libere* del PTC2.



Estratto della "Tavola 3.1. Sistema del verde e delle aree libere PTC2."

Infatti, dall'estratto cartografico sopra riportato si evince che l'Addensamento storico rilevante A1 riconosciuto dai criteri commerciali, coincidente perlopiù con il centro storico, non interferisce né con le aree protette né con la rete ecologica provinciale.